

Illustri: Sig. Professore

Il giardiniero Danieli Ermetti subordina la di lui istanza ostante al posto del non mai abbastanza lamentato nostro Ceto. Tra tutti i giardinieri che qui si hanno per abilità e per passione per le piante è il solo che io conosco. Egli pur, e di ciò ne L'afrieco, quand'era con me gli aveva, appunto per la sua diligenza, affidata la cultura delle piante da stufa. Quando passò al servizio del Co. Litta di piante da stufa non ne ebbe più da coltivare, non avendo il nuovo padrone che piante d'avanzata e la cura di un vasto giardino all'inglese delle cui decorazioni risiede a meraviglia, quest'è ciò che specialmente esige i signori.

Essa mi domanda se la moglie d'Ermetti possa ancora ancora giustificarsi in riguardo di me e perché l'ultimo dei suoi figli ha già circa 18 anni di età e perché la sua età di circa 38 anni potrebbe tale da non aver più figli.

Quanto alla cultura del suo spirito lo potrà

decunava da un inglietto che mi mandava ultima-
mente e che qui La unificò.

Riguardo alla moralità La dirò, per non con-
fonderlo, che sotto il sapiente reggimento la Deputazione
Comunale di Padova, di cui io era 1.^o deputato, lo
aveva nominato Deputato politico, in un'occasione della
più delicata e che seppe colla sua prudenza
e suoi conciliatori disbrigare con varie conferenze
de' superiori, senza mai abbandonare il principale
de' suoi doveri politici: cioè il servizio del suo in-
carico.

So che la di Lei salute sarà buona, farò
di conservarla a per Lei e agli amici. So più
obbligato, da una gastro-nemorica, a letto per più
giorni. Ora mi trovo in convalescenza e quindi spesso
di spara in bravo instabilità.

Pieno indante della più prospera kind a
rispetto ha l'onore rispettosamente

Mozy, 24 aprile 1866.

Un ott. fed. ed Amico
Gius. Mancini